Polo chimico, debutto all'Ain

L'obiettivo: produrre senza alterare l'ambiente

(m.c.) Presentazione ufficiale, ieri, alla sede del Consorzio Ibis presso l'Associazione industriali, per il Polo d'innovazione della chimica sostenibile. A illustrare l'iniziativa l'assessore regionale all'Innovazione Andrea Bairati, la presidente dell'Ain Mariella Enoc e amministratori locali di Comune e Provincia di Novara. Obiettivo del Polo e della Regione, innovare la chimica per renderla più sostenibile e compatibile con l'ambiente. Il polo di innovazione regionale per la chimica sostenibile riunisce 18 imprese, la Provincia di Novara (che fa da capofila all'intera iniziativa), l'Università del Piemonte Orientale. A fianco dei soci consorziati operano altri 21 soggetti (enti di ricerca e istituzioni scientifiche presenti nel Novarese) con i quali sono stati formalizzati accordi di collaborazione su due linee strategiche: prodotti da materie prime rinnovabili e riduzione dell'impatto ambientale dell'industria chimica, fra cui, ad esempio, il contenimento del consumo energetico e la riduzione in quantità e pericolosità di scarti ed emissioni. Il Consorzio Ibis è il soggetto gestore. Il Polo rappresenta uno dei 12 poli di innovazione, legati da rapporti di collaborazione e tra loro complementari, individuati dalla Regione in considerazione delle specifiche vocazioni di ciascun territorio, che usufruiranno dei fondi Por-Fesr 2007-2013 per il finanziamento di progetti di ricerca e servizi innovativi. Il territorio novarese ben si pone all'interno del Polo per la chimica sostenibile, grazie a molte realtà già operanti sul territorio nel settore della chimica verde, a partire da Novamont ad altri soggetti e ad altri enti di ricerca. Da 25 progetti di ricerca già elaborati dalle singole imprese che rientrano nel Polo si è passati a tre progetti integrati organici che riguardano i prodotti vernicianti, i prodotti a base biologica, i processi-prodotti più ecocompatibili, che coinvolgeranno più di un'azienda, in una logica di filiera. «Il polo della chimica sostenibile – ha detto Bairati – oltre a stimolare lo sviluppo di attività di ricerca e innovazione, contribuirà a valorizzare le potenzialità presenti».